COME LA CAROVANA DEI FACCHINI ADDETTI ALLA SCARICAZIONE DEL VINO ABBIA GLI...

Come la Carovana dei Facchini addetti alla scaricazione del Vino abbia gli stessi diritti delle Carovane di Manovella di Sacco e dei Misuratori.

Onorevoli SS. della Camera dei Deputati

Essendo per discutersi avanti la Camera dei Deputati a Torino la Legge per l' abolizione delle Corporazioni privilegiate, presentata in disegno dal Ministro d' Agricoltura Industria e Commercio nel 24 Marzo 1862, e già nel Senato approvata nel Luglio 1863, la Carovana dei Facchini del Vino sente il bisogno di far noti alcuni fatti ed alcune ragioni, affinchè sia manifesto come le condizioni di questa Carovana in nulla siano diverse da quelle delle Carovane di Manovella di Sacco e dei Misuratori.

Ha dato occasione a questo scritto una memoria che per incarico ricevutone ha scritto su queste

Carovane il Deputato Avvocato Giuseppe Panattoni pubblicata in Firenze il 10 Novembre 1863.

In questa memoria a pag. 16 si legge quant' appresso « Frattanto se materialmente esistono » le consorterie dei Facchini per i *Salumi*, e per il » *Vino*, e se annessa ai Saccajoli vi è la classe dei » *Travasatori* che visse separata dal 1848 al 1861, la » loro condizione è per altro assolutamente diversa » da quella dei Facchini Manovellanti Saccajoli e » Misuratori, avuto riguardo al *subingresso per titolo* » *oneroso* nella privativa di cui furono spogliati i » Bergamaschi e i Valtellinesi. Infatti le Consorterie » sunnominate godono *gratuitamente* del diritto dei » respettivi Rami di Facchinaggio; mentre le tre » Carovane principali, e contemplate nel Regolamen- » to del 7 Ottobre 1847 acquistarono il privilegio » del Facchinaggio *mediante lo sborso della indennità* » dovuta ai Concessionari primitivi »

Se l'onorevole Deputato Panattoni fosse stato meglio informato non avrebbe detto cosa tanto contraria al vero.

I Facchini della Carovana del Vino sono una derivazione di quelli di Manovella e di Sacco.

È inutile riandare sulla Storia del Facchinaggio Livornese; su questo proposito è esatto quanto si legge nella memoria dell'Avvocato Panattoni.

Basti accennare che nel Luglio 1847 le giuste

Istanze dei Facchini Livornesi essendo state accolte, fu promulgato nel 7 Ottobre dello stesso anno il Regolamento, col quale fu dato al Facchinaggio Livornese la privativa di tutti i lavori di Manovella e di Sacco che nel Porto e nella Piazza nostra si eseguissero per servire al Commercio.

Ora è da sapersi che la Carovana di Manovella, così legittimamente costituita, con atto del 16 Febbrajo 1850 Testimoniato, recognito dal Notaro Livornese Dott. Raffaello del fù Francesco Varnacci Marubini, e Registrato in Livorno li 18 Febbrajo detto, cedette a Giovanni Sarti il suo Privilegio, quanto al discarico del Vino nella Piazza e Porto di Livorno, e come detto Privilegio le competeva in ordine all' Art. 16 del citato Regolamento del 7 Ottobre 1847. Questa cessione fu fatta pienissima cioè di tutte le ragioni, diritti, privilegi che appartenevano alla Carovana cedente, PEL PREZZO DI LIRE TOSCANE DIECIMILA.

Giovanni Sarti ottenuta licenza dal Governo, che lo riconobbe come legittimo Cessionario di tutti i diritti suddetti per la scaricazione del Vino con risoluzione Sovrana del dì 11 Maggio 1850, compose una Consorteria o Carovana per questi lavori, la quale fu costituita con atto regolare del 29 Maggio 1850 registrato debitamente in Livorno nel giorno medesimo.

Il prezzo della cessione convenuto come sopra

in Lire diecimila dai componenti la Carovana dei Facchini del Vino fù puntualmente pagato alla Carovana dei Facchini di Manovella, come resulta dal pubblico Istrumento di pagamento e quietanza del 27 Gennajo 1853 rogato dal Notaro Dott. Pietro Dugi, in Livorno registrato il 31 Gennajo detto.

Quindi è che, sia dirimpetto al Governo, sia dirimpetto ai Commercianti, questa Carovana succedette a tutti gli effetti nei diritti ed oneri della Carovana di Manovella e di Sacco.

Rettificati così i fatti, ricorrono per i Facchini del Vino gli stessi diritti che sono stati domandati per le altre Carovane Livornesi ad una indennità per il titolo oneroso della loro investitura, perchè, nel modo stesso come le altre Carovane Livornesi furono *legittimamente surrogate* ai Facchini Bergamaschi e Valtellinesi per nn titolo oneroso e in modo correspettivo, così i Facchini della Carovana del Vino furono legittimamente surrogati a quelli di ~~Carovana~~ Manovella e di Sacco in modo correspettivo e per titolo oneroso.

Egualmente che il diritto alla indennità ricorrono per i Facchini del Vino le stesse ragioni per le quali dalle altre Carovane si sono richiesti provvedimenti equitativi per la proposta abolizione della privativa.

Si è detto come si possa agevolmente conciliare

il principio della piena libertà dell' industria colla convenienza di non depauperare a un tratto un numero di famiglie avvezze a ritrarre un modico sì ma sicuro sostentamento, e questa conciliazione potersi operare con una graduale e regolata ammortizzazione delle corporazioni.

Come le altre Carovane, così quella del Vino, ha contratto impegni per la sua futura esistenza, sia con sovventori di danaro, sia con sussidi che deve retribuire agli impotenti. Questa Carovana attualmente è composta di N. 29 famiglie le quali fanno parte dei loro guadagni ad una Vedova d' un Facchino defunto; come pure fanno parte dei lucri a N. 6 componenti la Carovana e che sono impotenti. Sono circa 6200 Lire it. annue che dagli operosi della Carovana si erogano in quest' opera di beneficenza che per legge di loro associazione è obbligo rigoroso.

Esponendo questi fatti e queste ragioni i Facchini della Carovana del Vino domandano rispettosamente alla Camera dei Deputati e al Ministero:

1. Che siano riconosciuti i loro titoli d' indennità come per le Carovane Livornesi di Manovella e di Sacco.

2. Che a riguardo di essi Facchini del Vino si

applichino gli stessi provvedimenti equitativi che in sequela di mosse istanze per avventura vengano ordinati per le altre Carovane Livornesi.

Livorno a dì 28 Gennajo 1864

Delle SS. LL. Illme.

Ossequiosissimi

GIUSEPPE BARONTINI
VINCENZO SIMONTI
MARCO PERSI

Come componenti e deputati della Carovana dei Facchini del Vino.